

## Lavoro: ridotti i contributi Inail sugli infortuni

La riduzione dell'aliquota contributiva Inail è un risultato importantissimo, frutto dell'azione costante della Coldiretti portata avanti in questi mesi e rappresenta una misura importante per le aziende agricole italiane che offrono opportunità occupazionale a oltre un milione di lavoratori impegnati nelle campagne, per garantire la produzione alimentare in un momento difficile a causa delle tensioni geopolitiche.

E' il commento di Coldiretti alla circolare dell'Inps n. 43 del 7 aprile che ha fissato le aliquote contribuite per gli operai agricoli a tempo indeterminato, determinato e per il lavoro occasionale in agricoltura per il 2026 - anche questo reintrodotta in maniera definitiva dal 2026 grazie all'azione Coldiretti-. Si passa così di fatto da una percentuale del 13% all'8,5%. Un segnale importante per le imprese agricole oggi colpite da un aumento spropositato dei costi di produzione, legato al conflitto in Iran.

Per la generalità dei lavoratori agricoli l'aliquota contributiva è pari al 30,50%, di cui l'8,84% a carico del lavoratore.

I contributi dovuti dai datori di lavoro agricoli con processi produttivi di tipo industriale è del 32,30% (8,84% a carico del lavoratore).

L'Inps ricorda che per quanto riguarda le cooperative e i consorzi (inquadriati nel settore agricolo) dal 2022 è scattato l'obbligo di versamento della contribuzione di finanziamento NaSpl. Non deve essere più versata l'aliquota del 2,75% per la disoccupazione agricola.

Per i rapporti di lavoro subordinato a tempo parziale la retribuzione minima oraria è fissata a 8,94 euro.

La contribuzione per l'assicurazione Inail in agricoltura è nella misura dell'8,5000%.

La circolare ricorda infine che la Legge di Bilancio 2026 ha reso strutturali le prestazioni occasionali a tempo determinato e quindi a questi lavoratori si applicano gli stessi contributi degli operai agricoli a tempo determinato.